

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 25 del 14.10.2020

Oggetto: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) della Legge n.120/2020 di conversione, con modificazione, del D.L. n.76/2020, mediante Trattativa Diretta (TD) MePa su piattaforma www.acquistinrete.pa per l'affidamento del servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club D'Italia (ACI) in Roma

CIG: 84668086FD

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23.01.2020 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31.08.2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30.10.2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3, e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20.02.2014, modificato nella seduta del 22.07.2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015 ed integrato nelle sedute del 31.01.2017, del 25.07.2017 e del 8.04.2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 06.11.2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'ente con deliberazione del 23.01.2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26.03.2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio del 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31.01.2017, il Consiglio Generale, ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 01.03.2017;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, c. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29.10.1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18.12.2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30.10.2019;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3676 del 03.12.2019, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO il provvedimento prot. 194 del 05.03.2020, con la quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 – 04.03.2023;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 15 del 12 marzo 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di budget, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti; **VISTA** la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18.04.2016, n. 50 e s.m.i., *Codice dei contratti pubblici*, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19.04.2017, n. 56, entrato in vigore il 20.05.2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, ridenominato “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

VISTO il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazione, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato su GU n.228 del 14 settembre 2020, ed, in particolare, l’art. 1, comma 2, lettera a);

VISTO, in particolare, l’art. 32, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l’art.31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, nello specifico, l’articolo 12 del Manuale delle procedure negoziali dell’Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell’istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell’Ente in merito all’adozione del provvedimento finale;

VISTO l’art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i *Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019* che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo - a decorrere dal 01.01.2020 la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l’applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

DATO ATTO che, in conseguenza della deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario ed in attuazione dei decreti governativi e delle ordinanze e disposizioni delle Autorità competenti in materia, nonché delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione n.1 del 25.02.2020 e n.2 del 12.03.2020 che hanno previsto, tra le varie misure, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e con le quali sono state diramate prescrizioni per garantire la sicurezza ai dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l’amministrazione,

- con Direttive, dalla n. 1 alla n.9, del Segretario Generale dell’Ente, sono state recepite le suddette disposizioni in merito all’adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa ed è stata disposta la conseguente chiusura fisica

degli uffici, prorogata, di volta in volta, fino al 18 maggio, salvo aggiornamenti in ragione dell'evolversi della situazione e della conseguente normativa di riferimento;

- i locali della sede centrale dell'Ente sono rimasti fisicamente chiusi dal 17 marzo al 18 maggio 2020, rendendo impossibile lo svolgimento di alcuni servizi ad esecuzione continuata e causando, di fatto, una sospensione e/o riduzione per determinati periodi;
- con Direttiva n.10 del Segretario Generale sono state disciplinate le modalità di lavoro dal 19 maggio 2020, con la progressiva riapertura fisica degli uffici in sicurezza, per lo svolgimento delle attività lavorative indifferibili da rendere in presenza negli uffici dell'Ente, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di sede centrale di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, così come disciplinato dal CCNL 12.2.2018 - Funzioni centrali, e secondo quanto disposto dal Protocollo nazionale condiviso,(PCCCV), siglato il 6 maggio scorso dalle OOSS rappresentative e dall'Amministrazione, aggiornato in data 16 settembre 2020, e dal Protocollo di sede centrale sottoscritto in data 13 maggio 2020 con i rappresentanti RSU centrali;
- con determinazione del direttore del Servizio Patrimonio n. 29 del 26.06.2020, per le motivazioni e le argomentazioni giuridiche nella stessa espone, è stato rimodulato il programma di espletamento del servizio, oggetto del contratto in corso per la vigilanza ed il portierato presso gli uffici della sede centrale e disposta l'estensione del periodo di efficacia della durata del contratto fino al 15 ottobre 2020, fermo restando il valore complessivo, comprese le opzioni, autorizzato;

EVIDENZIATO che:

- lo scenario attuale, caratterizzato dal perdurare dello stato di emergenza Covid-19, prorogato dal 31 luglio al 1° gennaio 2021, con DL 30 luglio 2020, n. 83, convertito in Legge 25 settembre 2020, n.124, e l'adozione di provvedimenti di urgenza che impongono una serie di limitazioni all'esercizio di numerose attività e la prosecuzione delle attività lavorative in modalità agile fino al 31 dicembre 2020, come previsto dall'art. 263 del DL 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e recepito dal PCCCV di ACI del 16 settembre us, ha imposto il mantenimento delle misure di contrasto e contenimento del virus, previste nel citato Protocollo di sede centrale, tra le quali il controllo degli accessi in entrata ed uscita, con la chiusura degli ingressi di Galleria Caracciolo, non presidiati, ed il ridimensionamento dei servizi di vigilanza e di reception presso la sede centrale;
- dal 23 marzo 2020 è cessato definitivamente il presidio di reception presso l'immobile di via Magenta 5, a supporto degli uffici ACI, ivi allocati, a seguito dell'attivazione, da parte della Proprietà dello stabile, del servizio di portierato/vigilanza condominiale, con conseguenti oneri gestiti nell'ambito del contratto di locazione;
- lo studio e la predisposizione del nuovo progetto di appalto comunitario per l'affidamento dei servizi di vigilanza e di reception presso gli uffici della sede centrale in Roma, avviato in linea con la programmazione biennale degli acquisti, ha subito uno slittamento a causa della necessità di rivedere, per gli eventi sopravvenuti, il perimetro e l'impianto organizzativo-tecnologico e l'articolazione dei servizi di sicurezza, al fine di consentire a tutti gli operatori economici interessati di disporre di specifiche tecniche, prestazionali e temporali il più possibile certe e determinate in merito all'entità ed al fabbisogno del servizio e poter formulare un'offerta adeguata e sostenibile, nel rispetto del principio della concorrenza, della par condicio e della trasparenza;

CONSIDERATO che con determinazione del direttore del Servizio Patrimonio n. 38 del 30.09.2020 è stata autorizzata, nelle more dell'espletamento della procedura comunitaria, l'avvio della procedura negoziata - CIG 8456257408- ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, per il servizio di vigilanza, portierato/reception e servizi connessi presso i locali della Sede Centrale dell'ACI, per la durata di sei mesi a decorrere presuntivamente dal 1° dicembre 2020;

CONSIDERATO che la suddetta procedura è stata avviata mediante RDO – 2658251/2020 - sul Mepa della Consip aperta a qualsiasi operatore iscritto alla Categoria Servizi di Vigilanza e accoglienza, in possesso dei prescritti requisiti indicati nei documenti di gara;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 10 recanti “*Affidamento del servizio di vigilanza privata*” approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018, con le quali sono state dettate le nuove regole e fornite le direttive per la progettazione corretta dei relativi appalti da parte delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento al contesto normativo vigente, alle distinzioni tra le attività di vigilanza attiva e passiva (quali portierato e reception) ai fini dei requisiti soggettivi e professionali di partecipazione, nonché alla corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione ed all'obbligo di prevedere clausole sociali a tutela dei livelli occupazionali nel rispetto delle indicazioni giurisprudenziali e dei principi eurounitari;

TENUTO CONTO che sussistono esigenze funzionali ed organizzative che rendono necessario il mantenimento del servizio in corso di vigilanza e reception, a presidio e tutela della security dei dipendenti e dei beni dell'Ente, nonché dell'attuazione di alcune misure di contenimento e contrasto al Covid-19, come previste nel PCCCV di ACI e che, pertanto, è necessario, nelle more dell'avvio e della conclusione della procedura aperta in ambito europeo, nonché dell'espletamento della procedura negoziata mediante RDO 2658251/2020, considerati i tempi ristretti e le particolari condizioni legate alla situazione emergenziale;

CONSIDERATO che nelle more dell'espletamento della RDO, per il periodo di tre mesi, non è praticabile sia sotto il profilo organizzativo sia sotto quello economico la scelta di affidare il servizio ad altro operatore economico;

CONSIDERATO che la UNISECUR s.r.l. attuale affidataria del servizio ha eseguito il contratto a regola d'arte, garantendo elevati standard di qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti;

VALUTATA anche la concorrenzialità del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato relativo alla vigilanza;

CONSIDERATA inoltre la grave situazione economica determinata dallo stato di emergenza COVID e i conseguenti provvedimenti assunti dal Governo al fine di garantire lo stato occupazionale dei lavoratori;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto di acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

PRESO ATTO della relazione istruttoria del 9 ottobre 2020 svolta dal responsabile del procedimento individuato - nella quale è riportata l'analisi in merito alla procedura di scelta del contraente ed alla soluzione contrattuale idonea a soddisfare, con urgenza e tempestività, le

esigenze di sicurezza e garantire la prosecuzione del servizio presso gli uffici centrali dell'Ente, nel rispetto dei principi che disciplinano la materia dei contratti pubblici e dalla quale si rileva che:

- allo stato, non è attiva alcuna convenzione CONSIP specifica per servizi di vigilanza e portierato e nel MEPA/CONSIP è pubblicato il Bando "Servizi – Servizi di Vigilanza e di accoglienza", che contempla prestazioni confacenti alle esigenze dell'Ente;
- in occasione della prossima scadenza del contratto in corso, la soluzione negoziale più adeguata per l'affidamento del nuovo contratto di vigilanza, portierato/reception e servizi connessi presso la sede centrale dell'ACI, anche a salvaguardia delle posizioni occupazionali, retributive e contributive degli attuali addetti al servizio, è l'affidamento diretto all'attuale operatore economico ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett.a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120;
- l'oggetto del servizio, adeguato alle contingenti esigenze di sicurezza come, peraltro, declinate nel Protocollo ACI (PCCCV), consiste nella vigilanza presso i locali della sede centrale dell'ACI, mediante piantonamento fisso presso gli ingressi presidiati e collegamento del sistema d'allarme alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza, comprensivo della gestione delle chiavi e del pronto intervento in caso di allarme, nonché del servizio di portierato/reception e prestazioni connesse, secondo l'articolazione di tempi e modalità stabilite nella lex specialis, che contempla possibili rimodulazioni dei servizi in termini quantitativi e prestazionali, in ragione dell'evolversi della situazione di emergenza epidemiologica e del mantenimento/ riduzione/ estensione dei servizi;

VISTO che, in ragione del valore economico e della tipologia della fornitura è possibile ricorrere alla trattativa diretta sul MEPA della Consip, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120;

CONSIDERATO che la trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione,

PRESO ATTO che la modalità di acquisto tramite Trattativa Diretta riduce la tempistica permettendo procedure più immediate nell'acquisto della fornitura o del servizio, garantendo peraltro la tracciabilità delle procedure svolte;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore ad €40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni"*, di nominare Responsabile del procedimento la dr.ssa Eleonora Manzionna, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze e di progettazione del contratto, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013;

VALUTATO che

- in data 9.10.2020 è stata avviata sul MePA la trattativa diretta n. 1444093 per l'affidamento diretto alla società UNISECUR srl del servizio di vigilanza e portierato/reception presso la Sede Centrale dell'Automobile Club D'Italia;
- decorso il termine di presentazione dell'offerta, fissato al 13.10.2020, ore 18.00, la Società UNISECUR Italia ha formulato una proposta di preventivo pari a € 51.730,46 complessivi oltre IVA, per servizio di vigilanza e portierato/reception presso la Sede Centrale dell'Automobile Club D'Italia;

RITENUTO di affidare il servizio di vigilanza e portierato/reception presso la Sede Centrale dell'Automobile Club D'Italia alla UNISECUR srl., a seguito delle motivazioni sopra espresse e che si intendono integralmente richiamate, in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, nonché delle risorse tecniche e professionali, in grado di effettuare il servizio nel rispetto della normativa vigente;

VALUTATO, altresì, che l'affidamento in argomento è compreso nella soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. come novellato dall'art.1, comma 2, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120e che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa e l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi di legittimità e trasparenza ed è stato preceduto da verifica della adeguatezza ed affidabilità del servizio prestato e della convenienza economica;

TENUTO CONTO che, ai sensi del su richiamato art. 36, comma 2, lett. a), del Codice dei contratti pubblici, l'operatore economico affidatario dovrà garantire professionalità e serietà e dimostrare il possesso dei requisiti di carattere generale ed in particolare:

- possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici;
- iscrizione per attività inerenti al settore oggetto di gara nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
- possesso di idonea licenza prefettizia allo svolgimento dell'attività di vigilanza nell'ambito dell'Area Metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.134 del T.U.L.P.S.
- possesso della certificazione ai sensi della norma UNI 10891 per gli istituti di vigilanza privati.

PRESO ATTO, altresì, che il DURC rilevato non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, ai fini del presente pagamento la società UNISECUR srl risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali;

PRESO ATTO che la Società ha debitamente sottoscritto il Patto d'integrità, la documentazione relativa ai requisiti richiesti ed è stata edotta degli obblighi derivanti dal "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" di cui al D.P.R. n.62 /2013 e dal Codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTO l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, relativo all'obbligo di astensione dell'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale;

VISTA la legge 13.08.2010, n. 136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato, dal sistema ANAC, il CIG 84668086FD e che ai sensi l'art. 65 del decreto Rilancio 2020 è previsto, fino al 31 dicembre 2020, per le stazioni appaltanti e gli operatori economici l'esonero dal versamento dei contributi di gara (CIG) all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per tutte le procedure di gara avviate dal 19 maggio 2020, con l'obiettivo di contribuire alla ripresa economica del Paese e soprattutto alleggerire gli operatori dagli oneri dovuti;

VISTO il Codice dei contratti pubblici ed, in particolare, gli articoli 32 e 33, il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente e la documentazione di gara per la procedura in argomento;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

di affidare, attraverso la procedura "trattativa diretta" n. 1444093 avviata sul MePA, alla Società UNISECUR srl il servizio di vigilanza e portierato/reception per il periodo 16 ottobre -31 dicembre 2020, per un importo di € 51.730,46 oltre IVA salvo conclusione anticipata per l'esito della RdO 2658251 sul Me-PA in corso di svolgimento, presso gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club D'Italia (ACI) in Roma.

L'Ente, si riserva la facoltà di ricorrere alla proroga ex art. 106, comma 11, del Codice dei Contratti Pubblici

L'importo complessivo del servizio ammonta ad € 51.730,46 oltre IVA e la suddetta spesa, verrà contabilizzata sul conto di costo n. "410718002" "Servizi di vigilanza" del Servizio Patrimonio quale unità organizzativa gestore 1101 CdC 1100, nel budget dell'esercizio 2020.

Di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva della ditta UNISECUR srl tramite piattaforma dedicata: DURC con validità fino al 29/10/2020;

Di precisare che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6, dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, fermo restando quanto previsto dall'art.8 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Di dare atto che l'affidamento in oggetto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso in cui non dovessero risultare regolari i controlli sulla Società UNISECUR srl previsti dalla normativa vigente. In tal caso il contratto sarà risolto di diritto con conseguente obbligo di restituzione dei corrispettivi fino a quel momento ricevuti.

Di disporre che il Responsabile Unico del Procedimento è la dottoressa Eleonora Manzionna, la quale avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione e di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'esecuzione del servizio e il pagamento del corrispettivo.

Di attestare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici.

Di dare atto che la società UNISECUR srl si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà e correttezza, come riportato nel patto di integrità dell'Ente;

Di disporre che il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., venga pubblicato, ai sensi dell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di CIG 84668086FD.

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
(Eleonora Manzionna)

f.to Il dirigente
Antonella Palumbo